

Per la pubblicità sul
GIORNALE DI BRESCIABRESCIA - Via Lattanzio Gambara, 55
Tel. 030.37401 - Fax 030.3772300**GIORNALE DI BRESCIA**

GdB UNIVERSITÀ

PAGINA 22

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 2008

dal lunedì al venerdì
8.45 - 12.30; 14.30 - 18.30**BANDO FINANZIATO DALL'ASSOCIAZIONE «ANTONIO E LUIGI GOI»**

Quattro premi di laurea destinati ai migliori studenti disabili

Quattro premi di laurea per gli studenti disabili. L'Università si dimostra vicina a coloro che, nonostante gli impedimenti fisici, dimostrano una grande forza di volontà portando a termine gli studi con tenacia e abnegazione.

LAUREATI DA TUTTA ITALIA. Accogliendo la proposta dell'associazione «Antonio e Luigi Goi» onlus (che finanzia integralmente l'in-

ziativa con un contributo pari a 9.500 euro) la Statale bandisce 4 premi di laurea per studenti disabili che abbiano conseguito il titolo di studio (laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica nuovo ordinamento) in qualsiasi facoltà di Università italiana nell'anno accademico 2006/07.

Il vincitore del concorso riceverà un assegno di 3.500 euro; il secondo

classificato intascherà 3mila euro, mentre il terzo e il quarto si dovranno «accontentare» rispettivamente di 2mila e 1.000 euro.

DOMANDE ENTRO IL 30 APRILE. I laureati che intendono concorrere ai premi dovranno presentare entro il prossimo 30 aprile all'ufficio protocollo di via Gramsci i seguenti documenti: domanda di partecipazione al concorso, certificato di laurea con

relativa votazione, copia dattiloscritta della dissertazione di laurea accompagnata da un breve riassunto del lavoro (non oltre tre cartelle), dichiarazione del relatore della tesi attestante l'entità del contributo personale del candidato nello svolgimento delle ricerche e nella redazione del lavoro, copia del certificato di invalidità.

I premi di laurea saranno assegna-

ti dal rettore della Statale in base alla designazione fatta da un apposita commissione composta dal presidente della commissione di ateneo per le disabilità, Maurizio Tira, dal presidente dell'Associazione «Antonio e Luigi Goi» onlus, Angela De Giacomini, e dai docenti Maurizio Memo, Sergio Onger e Alberto Arenghi.



m. n. Le domande vanno presentate all'ufficio protocollo di via Gramsci

Statale, ecco la rete wireless in tutte le sedi

Concluse le operazioni di cablaggio. Il sistema è costato 190mila euro

Mario Nicolielo

La Statale entra nel mondo wireless e lascia i cavi nel cassetto. Con la settimana scorsa si è infatti concluso il cablaggio degli ambienti delle quattro facoltà, mentre nei prossimi giorni gli access point installati saranno via via attivati ed entro fine di febbraio tutti gli spazi cablati saranno coperti dal segnale. Così gli studenti potranno navigare su internet col proprio portatile comodamente seduti in aula studio senza necessità di installare accessori particolari sul notebook o utilizzare cavi per collegarsi alle prese di rete.

PC E... CAPPUCCINO. L'installazione della rete wireless in ateneo rientra nell'ambito del progetto «Un cappuccino per un PC» che, lanciato nell'ottobre 2006, ha consentito a diversi universitari di acquistare un computer a prezzi agevolati. «Il costo totale dell'implementazione della rete wireless in ateneo - afferma Franco Docchio, docente ad Ingegneria e delegato del rettore per i servizi informatici d'ateneo - è stato di 190mila euro, dei quali 40mila sono stati erogati dal Dipartimento dell'innovazione della presidenza

del Consiglio dei ministri e i restanti 150mila direttamente dall'Università».

INGEGNERIA BATTISTRADA. La realizzazione della rete senza fili in tutte le facoltà dell'ateneo ha tratto giovamento dal lavoro svolto in precedenza a Ingegneria (dove il wireless è attivo in alcuni ambienti già dal 2005), che «grazie agli investimenti pregressi - continua Docchio - sarà l'unica facoltà raggiunta dal segnale wireless in tutti i suoi locali. Nelle altre facoltà il segnale coprirà le aree maggiormente utilizzate dagli studenti: aule delle lezioni, aule studio, sale lettura e biblioteche». Saranno raggiungibili poi alcuni spazi esterni come i chiostri di San Faustino e la parte superiore della scalinata di Santa Chiara, situata vicino alla «Villetta», dove il wireless è già attivo da dicembre 2006. Copertura assicurata anche alla biblioteca di Economia e Giurisprudenza ai Chiostri del Carmine, già cablata in occasione dei lavori di sistemazione della struttura.

«ACCESS POINT». Gli «access point» installati sono complessivamente 192: nove a Giurisprudenza (otto a Palazzo Calini e uno in corso Mamei), 20 a Medicina,



Persino la scalinata di Santa Chiara sarà raggiunta dal segnale

55 a Economia (cinque a San Faustino e 50 a Santa Chiara) e 108 a Ingegneria (23 col progetto «Cappuccino» e 85 già sistemati negli anni scorsi). «Considerando una media di 40 utenti per «access point» - afferma Mario Pasquino, referente dell'impresa bresciana Lais Srl, che si è aggiudicata l'appalto dell'opera - il sistema consentirà la connessione contemporanea di circa 8mila studenti a una velocità equivalente alla normale banda larga casalinga».

L'installazione degli «access point», iniziata a metà dicembre, è terminata la settimana scorsa. «Per definire il loro numero - chiosa Pasquino - sono state effettuate simulazioni sulla cartografia

fornitaci dall'Università tenendo presente la banda minima da garantire, il numero di utenti che popolerà la rete e l'omogeneità della copertura richiesta dal capitolato».

MODALITÀ D'USO. L'accesso al wireless sarà consentito a studenti e docenti dotati di computer portatile senza particolari formalità burocratiche. Gli interessati dovranno semplicemente configurare sul proprio notebook la rete wireless d'ateneo (è previsto comunque l'ausilio degli studenti tutors) e inserire «user» e password. L'accesso potrà avvenire in tutte le facoltà, non solo in quella di competenza, e non avrà limiti temporali.

VERSO LA COMPLETA INFORMATIZZAZIONE

Il futuro è il libretto elettronico

Materiale didattico in rete, libretto elettronico, iscrizione agli insegnamenti ed agli appelli direttamente attraverso il computer.

La Statale punta dritto verso l'informatizzazione delle procedure. Con l'obiettivo di ridurre le pratiche cartacee da un lato e le code agli sportelli delle segreterie dall'altro.

«Il materiale didattico presente sul sito delle facoltà - afferma Franco Docchio, delegato del rettore per i servizi informatici dell'ateneo - sta aumentando di anno in anno e ormai quasi tutti i corsi hanno una propria pagina internet».

È possibile immaginare che le code davanti alle segreterie scompaiano? «L'obiettivo di lungo periodo - risponde Docchio - è quello di far diventare le segreterie un back-office: ossia un posto dove il personale non riceverà più gli studenti. Per poter realizzare questo progetto occorrerà però rendere tutte le procedure disponibili in rete».

A Economia e Ingegneria l'iscrizione agli insegnamenti viene effettuata già da diversi anni esclusivamente on-line. Gli studenti però devono consegnare comunque la copia cartacea del piano degli studi in segreteria. «Il problema da risolvere - prosegue il docente - è legato alla firma elettronica. Fino a che non si faranno passi avanti in questo campo, tutte le volte che lo studente dovrà effettuare un'at-



testazione ci sarà sempre bisogno del modulo cartaceo». Intanto la legge Finanziaria 2008 ha previsto per le Università, compatibilmente con la scadenza dei contratti in essere, il passaggio al protocollo Voip («Voice over Ip», la tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione Internet).

«All'interno degli atenei ci si sta interrogando sulle modalità e le tempistiche del passaggio. La legge non è tanto chiara nella sua formulazione e lascia aperte diverse interpretazioni. Si tratta soltanto delle chiamate interne o di quelle tra Università e Ministero? E ancora, quale tecnologia si dovrà utilizzare? Su un punto però possiamo essere concordi: attualmente il Voip non è ancora maturo per poter sostituire il telefono normale» conclude Docchio.

CATTOLICA

Corsi di lingua in Australia



Una veduta di Melbourne

Frequentare gratis o quasi un corso di inglese in Australia. Per usufruire di questa possibilità è sufficiente essere iscritti almeno al secondo anno di uno dei corsi di laurea dell'Università Cattolica.

Grazie al programma Late (Language training experience) finalizzato all'apprendimento e al perfezionamento di una lingua straniera attraverso corsi ed esperienze in

Italia e all'estero, il Servizio relazioni internazionali, infatti, mette a disposizione degli studenti 90 posti per un corso di lingua inglese in Australia della durata di cinque settimane (dal 30 marzo 2008 al 3 maggio 2008) a studenti e laureati dell'Università Cattolica alla ACUcom - Campus di Sydney, Melbourne, Brisbane.

L'alloggio, in famiglie del posto, comprende la mezza pensione (colazione e cena). Il corso prevede un totale di cento ore di lezione. L'inizio è previsto per lunedì 31 marzo, la conclusione venerdì 2 maggio.

Il programma Late copre il costo delle lezioni, del materiale didattico e dei libri di testo oltre che quello dell'alloggio, mentre il viaggio e le spese di vitto sono a carico degli studenti.

Chi desidera partecipare alla selezione può presentare la propria domanda al Servizio orientamento - placement della Cattolica.

Iniziativa del Consiglio degli studenti in occasione del Giorno del Ricordo

Mostra itinerante sulle foibe

Una mostra itinerante nelle quattro facoltà e un convegno sulle tragedie del confine orientale. Sono le iniziative proposte dal Consiglio rappresentativo degli studenti della Statale (CrS) in occasione del «Giorno del Ricordo».

LA MOSTRA. Composta da 10 pannelli concessi dalla Fondazione Casa Memoria della Deportazione di Milano, la mostra, allestita già la settimana scorsa nella facoltà di Ingegneria, resterà fino a venerdì prossimo a Medicina, mentre dal 18 al 22 febbraio si sposterà a Giurisprudenza per poi chiudere il suo percorso a Economia dal 25 al 29 febbraio. «L'iniziativa - afferma Dario Bellitti, presidente del CrS - rientra nel Calendario della Memoria, organizzato con l'obiettivo di dar vita all'interno delle sedi universitarie a momenti di ricordo e riflessione. Ci piace sottolineare infatti come la memoria non sia soltanto un supporto magnetico, ma costituisca una funzione attiva della nostra mente». La mostra di queste settimane ripercorrerà gli orrori del confine orientale e il dramma dell'esodo



Il recupero di alcune salme da una foiba in una foto storica

che ha coinvolto migliaia di persone.

IL DIBATTITO. Dal titolo «Le tragedie del confine orientale», l'incontro si svolgerà il 27 febbraio alle 18 a Economia e vedrà la partecipazione di Raoul Pupo, docente di Storia contemporanea all'Università di Trieste, e Nevenka Troha, ricercatrice all'Istituto di storia contemporanea di Lubiana. Previsti anche i saluti introduttivi di Paolo Corsini (sindaco di Brescia) e Luciano Rubessa, (presidente del Comitato provincia-

le dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia).

«Entrambi i relatori - continua Bellitti - sono stati membri della commissione culturale italo-slovena istituita nel 1993 dai Ministri degli Esteri dell'Italia e della Slovenia». La commissione ha terminato i propri lavori nell'ottobre del 2000 e ha divulgato nella primavera del 2001 una relazione dal titolo «Un tentativo di costruire una memoria storica condivisa dopo un secolo di tragiche contrapposizioni».

DOMANDE ENTRO IL 25 FEBBRAIO

Stage alla Scuola superiore di economia e finanza



La sede romana della Scuola

Resterà aperto fino al 25 febbraio il primo bando 2008 promosso dalla Scuola superiore dell'economia e delle finanze e dalla Fondazione Crui, che mette a disposizione 34 posti di tirocinio nelle sedi della Scuola.

Il programma è rivolto ai laureati di primo livello e ai laureandi di laurea di specialistica e di vecchio ordinamento. I candidati selezionati saranno impiegati per un periodo di sei mesi, con inizio del tirocinio previsto per il 21 aprile; a questi sarà inoltre riconosciuta una borsa di studio rapportata ai giorni di effettiva presenza.

I posti offerti toccano diverse città: 28 tirocinanti avranno come sede gli uffici di Roma, 3 quelli di Bari, 1 quelli di Bologna, 1 quelli di Milano e 1 quelli

di Palermo. Anche i profili sono vari: sono richiesti universitari e laureati provenienti sia da corsi di laurea di stampo economico-giuridico, sia da quelli di area scientifica e umanistica.

Inaugurati nel 2005, i tirocini Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze - Fondazione Crui hanno già indirizzato 140 universitari verso una conoscenza diretta e concreta del mondo del lavoro e in particolare dell'attività svolta nel settore della formazione. Dall'avvio del primo bando, al 50 per cento dei tirocinanti che hanno concluso con successo il periodo di stage è stato offerto un contratto di collaborazione.

Il bando è scaricabile sul sito Internet www.formazionepiu.it.

DOPO IL MAXICORSO DELL'UDU

Test di Medicina, prossima udienza l'8 maggio



Studenti sui banchi universitari

Si terrà il prossimo 8 maggio la prossima udienza presso il Tar del Lazio (sezione III bis) relativa al maxicorso dell'Unione degli universitari (Udu) relativo al test per l'ammissione alla facoltà di Medicina per l'anno accademico 2007-2008.

Lo rende noto la stessa organizzazione studentesca ricordando che in occasione della prima udienza, fissata per il 29 novembre 2007, «è stato disposto un rinvio per consentire l'impugnazione del penalizzante decreto «blocca ricorsi Udu» emanato dal Ministro Mussi a soli pochi giorni dall'udienza».

Nella successiva udienza tenutasi il 20 dicembre scorso la causa è stata rinviata al merito «ove auspichiamo - osserva l'Unione degli universitari -

venga compiutamente analizzata la perizia da noi presentata, redatta da autorevoli esperti del mondo accademico e scientifico, allo scopo di dimostrare che ben venti quesiti, oltre ai due eliminati d'ufficio dal Miur, sono errati e mal formulati».

«Sarà così portata alla definitiva analisi del Collegio - conclude l'Unione degli universitari - sia la nota di un direttore generale del Ministero, comprovante la distruzione degli atti relativi alle riunioni della commissione ministeriale incaricata di redigere il test, sia l'eccezione, sollevata dall'Udu per rimettere tutta la questione della legittimità dell'accesso programmato in Italia dinanzi la Corte di Giustizia Europea».